



COAP

**Azienda Speciale Camera di Commercio della Maremma
e del Tirreno**

Via F.lli Cairoli n. 10 – 58100 Grosseto

Codice fiscale 92006180530

P.I. 0096240535

Iscritta al n. 85638 del Repertorio Economico Amministrativo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

L'AZIENDA

L'azienda speciale COAP è stata costituita, ai sensi dell'art. 32 del R.D. 20 Settembre 1934 n. 2011, nell'anno 1976 e ha incorporato, con deliberazione n. 124 adottata in data 5 dicembre 2014 dalla Giunta camerale, l'Azienda speciale "Camera arbitrale e di conciliazione" ai sensi dell'art. 2504 del codice civile. L'operazione di fusione è stata dettata da finalità di tipo organizzativo e si inserisce nel mutato contesto economico, normativo e finanziario in cui si trovano ad operare le Aziende speciali camerali; si pensi all'estensione alle stesse della qualificazione di "organismi di diritto pubblico" (Consiglio di Stato sez. VI, sentenza 24/11/2011 n. 6211), all'applicazione degli stessi vincoli previsti per gli Enti camerali in materia di reclutamento del personale e, non ultimo al mutato l'entrata in vigore dell'art. 28 del DL 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114 che da disposto, a partire dall'anno 2015, la riduzione del diritto annuale.

In data 1° settembre 2016 si è concretizzata la fusione delle Camere di commercio di Grosseto e di Livorno con la nascita del nuovo ente denominato: Camera di commercio della Maremma e del Tirreno; il nuovo Ente è subentrato alle cessate camere in tutti i rapporti patrimoniali attivi e passivi e ha acquisito, quindi, anche l'Azienda speciale COAP.

Ai sensi dello Statuto Regolamento l'Azienda è organismo strumentale della Camera di commercio ed opera secondo le norme del codice civile; è dotata di una propria soggettività tributaria nonché di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio. Svolge attività di interesse pubblico e non ha scopo di lucro ed inoltre:

- a) promuove e supporta i processi di miglioramento della capacità competitiva, l'internazionalizzazione, l'adeguamento al mercato interno e la globalizzazione delle PMI locali, sostenendole, con azioni dirette e indirette, nella innovazione organizzativa, gestionale e di marketing e nello sviluppo tecnologico;
- b) promuove il ricorso ai servizi del terziario consulenziale avanzato, migliorandone l'accesso e stimolandone l'innalzamento degli standard qualitativi;
- c) migliora le condizioni di accesso al credito ed ai finanziamenti per le PMI;
- d) promuove la nascita di nuove imprese e la successione d'impresa;
- e) attua e sostiene le politiche attive del lavoro, promuovendo la diffusione di cultura d'impresa e svolgendo attività di orientamento professionale, nonché servizi per l'incontro domanda offerta di lavoro;
- f) supporta la programmazione, i piani di intervento ed, in genere, i processi decisionali degli enti pubblici e dei privati per mezzo di attività di studio, ricerca ed analisi dell'economia locale;
- g) gestisce strutture ed infrastrutture di interesse economico generale;
- h) sviluppa e diffonde gli strumenti di regolazione del mercato e di risoluzione alternativa delle controversie, anche attraverso forme di autodisciplina;

- i) organizza servizi di arbitrato, mediazione, conciliazione, perizia contrattuale e arbitraggio nei rapporti economici sia nazionali che internazionali;
- j) organizza servizi volti alla prevenzione e alla risoluzione delle controversie mediante forme alternative di giustizia, anche settoriali;
- k) diffonde i servizi di cui ai punti i) e j) anche mediante attività di documentazione, elaborazione dati e studio;
- l) organizza e promuove convegni, commissioni di studio, ricerche e corsi di formazione per possibili utilizzatori degli strumenti di cui ai punti i) e j) e azioni comuni con le altre istituzioni, anche specializzate, italiane e straniere, ovvero con associazioni economiche, imprenditoriali e professionali o con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali comunque interessati alla diffusione delle procedure di cui ai punti i) e j);
- m) svolge per conto della Camera di commercio le attività relative all'esercizio di funzioni della stessa, ex art. 2 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, nonché quelle connesse all'attuazione del processo di esternalizzazione dei servizi camerale;
- n) svolge ogni altra attività diretta al perseguimento degli scopi istituzionali.

L'Azienda opera secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità e trasparenza, in conformità agli indirizzi generali e in armonia con i programmi promozionali dell'Ente camerale e, nel perseguimento dei propri scopi, fornisce servizi nella logica delle interazioni espresse dalla realtà del sistema delle imprese e di quello camerale, ispirandosi costantemente al principio di sussidiarietà, anche attiva.

E' opportuno concludere tale premessa sottolineando che la presente Nota Integrativa è a corredo dell'ultimo bilancio del C.O.A.P poiché con delibera della Giunta Camerale n. 134 del 4 dicembre 2018, l'Azienda Speciale è stata fusa con l'altra Azienda Speciale camerale Centro Studi e Ricerche dando vita con effetto dal 1° gennaio 2019 alla nuova Azienda Speciale Centro Studi e Servizi C.S.S.

LA CONTABILITA'

L'operazione di fusione delle Camere di Grosseto e Livorno non ha influito sulla gestione amministrativa e contabile dell'Azienda che ha proseguito la propria attività, senza soluzione di continuità, durante tutto l'esercizio. Il bilancio cui la presente nota integrativa è riferita riguarda pertanto la gestione dell'Azienda per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2018

L'Azienda gestisce la contabilità in regime ordinario con il metodo della partita doppia, secondo le norme dettate dal Codice Civile. L'Azienda dispone di propri registri numerati secondo le vigenti disposizioni sia per quanto concerne la contabilità civilistica (libro inventari, libro giornale) sia per quanto attiene al personale dipendente (libro unico, registro infortuni) nonché con riguardo agli aspetti tributari (registri IVA, libro dei cespiti ecc.).

In base alle disposizioni del citato DPR 254/2005, l'Azienda ha provveduto per l'esercizio 2018 a:

- redigere il preventivo economico allegato al preventivo dell'Ente camerale, corredato dalla relazione illustrativa del presidente e dalla relazione del Collegio dei revisori;
- riscuotere le entrate mediante emissione di ordinativi di incasso (n 670 documenti complessivamente emessi per un totale di euro 187.036,64);
- pagare le spese mediante ordinativi di pagamento (n. 219 documenti complessivamente emessi per un totale di euro 328.518,68)
- gestire una contabilità generale di tipo privatistico tenuta secondo il metodo della partita doppia;
- rispettare le norme del Codice Civile e del testo unico delle imposte sui redditi;
- predisporre il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni dell'art. 68 del citato DPR 254/2005 composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale nella forma prevista dai modelli allegati H e I del regolamento e dalla presente nota integrativa.

L'Azienda, nel porre in atto le registrazioni contabili, si è uniformata ai principi generali della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, nell'ottica della continuità aziendale.

Alla contabilità di tipo civilistico l'Azienda affianca un sistema di rilevazione analitica dei proventi e dei costi attraverso il quale, in continuità con la predisposizione del preventivo economico del "**quadro di destinazione programmatica delle risorse**", viene data specifica e puntuale allocazione a ciascun valore di ricavo e di spesa per singola iniziativa e/o progetto.

Si conferma l'adozione del principio secondo il quale le erogazioni che l'Azienda riceve da parte della Camera di Commercio di appartenenza sono classificati come:

- corrispettivi se percepiti a fronte di rapporti di natura sinallagmatica;
- somme ricevute a titolo di contributo che possono, a loro volta, essere distinte in:
- contributi in conto esercizio per la realizzazione da parte dell'azienda di attività e progetti autonomi in attuazione degli indirizzi programmatici camerali;
- contributi in conto impianti per l'incremento del patrimonio dell'azienda.

Le somme ricevute a titolo di corrispettivo, qualora la Camera affidi alla propria Azienda speciale un incarico, un'attività o un progetto specifico, rivestono, indipendente dalla scelta terminologica adottata tra le parti, natura di corrispettivo con tutte le ricadute, anche in termini fiscali, che ne derivano. Tale fattispecie di erogazione rientra nella casistica dei proventi per prestazione di servizi, è contabilizzata tra i ricavi ordinari alla voce A 2) "Altri proventi e rimborsi" e assume, pertanto, la connotazione di "**risorsa propria**".

La Competenza economica

I componenti positivi di reddito (ricavi) e i componenti negativi (costi), sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della competenza economica e, in particolare:

- il ricavo si considera realizzato quando è stata effettuata la prestazione, indipendentemente dal momento di fatturazione;
- il costo si considera sostenuto, e conseguentemente imputato, quando la prestazione è stata eseguita oppure il bene è stato consegnato, indipendentemente dal momento di ricevimento della fattura.

Sia i costi che i ricavi imputati a bilancio sono supportati da idonea documentazione probatoria.

In particolare è stata esaminata:

- la natura del costo/ricavo; ossia se questo è correlato alla stipulazione di un contratto o di una convenzione;
- l'effettività del costo/ricavo ossia la possibilità di dimostrare l'effettuazione della prestazione o il ricevimento o consegna della merce;
- la determinabilità secondo criteri obiettivi (ad esempio ore di presenza in aula nel caso di docenze ecc.).

Inoltre, in osservanza del principio della "correlazione", in ciascun esercizio viene accuratamente valutata la corrispondenza tra ricavi e proventi da una parte, e costi e oneri dall'altra, relativi alle medesime operazioni contabilizzate.

La competenza economica è, pertanto, oggetto di attenta valutazione in ciascun esercizio, sia con riferimento alle operazioni a "cavallo" di due o più esercizi, sia essa di esclusiva competenza di un unico esercizio.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Bilancio d'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 68 del citato DPR 254/2005, è composto da:

- Conto Economico, in conformità con il modello allegato H;
- Stato Patrimoniale, in conformità con il modello allegato I;
- Nota integrativa redatta sulla base dei criteri di cui all'art. 23.

Il bilancio, redatto secondo i criteri di cui agli artt. 25 (determinazione del risultato economico dell'esercizio) e 26 (criteri di valutazione dei beni patrimoniali) del DPR 254/2005 ed è corredato dalla Relazione sulla gestione a cura dell'Amministratore unico e dalla relazione del Collegio dei

Revisori (Art. 68 c. 2 DPR 254/2005).

L'impostazione del Bilancio d'esercizio al quale questa nota è allegata, è corrispondente alle risultanze delle scritture contabili gestite con il metodo della partita doppia prodotte, nel corso dell'esercizio, in osservanza delle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

LA NOTA INTEGRATIVA

La presente nota integrativa è redatta in forma abbreviata secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Il presente documento si ripropone di chiarire, completare ed analizzare i dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico fornendo elementi per una migliore lettura e comprensione dei dati di bilancio.

Le informazioni e le analisi sull'attività dell'Azienda saranno fornite nella "Relazione sulla gestione" a cura dell'Amministratore Unico prevista, come detto, dal comma 2) dell'art. 68 del DPR 254/2005.

I criteri di valutazione

I valori dei beni patrimoniali iscritti in bilancio sono determinati come segue:

- le immobilizzazioni sono iscritte al costo iniziale di acquisto, ai sensi dell'art. 26, c. 3 del DPR 254/2005, (al netto dell'IVA) con separata indicazione dei valori ammortizzati;
- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'art. 26 c. 10 del DPR 254/2005.;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione (art. 26 c. 11 DPR 254/2005).

Variazioni alla consistenza dei valori patrimoniali

Le tabelle che seguono espongono le variazioni intervenute nella consistenza delle voci patrimoniali rispetto al bilancio 2018:

ATTIVO		Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018	Variazione 2018
IMMOBILIZ- ZAZIONI	Software	0	0	0
	Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
	Totale immobilizzazioni immateriali	0	0	0
	Attrezzature non informatiche	0	0	0
	Attrezzature informatiche	244	0	-244
	Arredi e mobili	2.524	0	-2.524
	Totale immobilizzazioni materiali	2.768	0	-2.768
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.768	0	-2.768
ATTIVO CIR- COLANTE	Rimanenze	0	0	0
	Crediti di funzionamento	128.980	251.813	122.833
	Disponibilità liquide	153.382	11.783	-141.599
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	282.362	263.596	-18.766
Ratei e risconti attivi		9	0	-9
TOTALE ATTIVO		285.139	263.596	-21.543

PASSIVO		Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018	Variazione 2018
TFR - Debiti di funziona- mento - ratei e risconti	T.F.R.	209.344	225.381	16.037
	Debiti di funzionamento	77.618	41.549	-36.069
	Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
	Ratei e risconti passivi	8.011	9.914	1.903
	TOTALE PASSIVO	294.974	276.844	-18.130

PATRIMONIO NETTO	Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	-6.391	-9.835	-3.444
	Avanzo/disavanzo d'esercizio	-3.444	-3.413	31
	Totale patrimonio netto	-9.835	-13.248	-3.413
TOTALE PASSIVO		285.139	263.596	21.543

L'ATTIVO PATRIMONIALE

Complessivamente l'attivo patrimoniale è composto da:

ATTIVO PATRIMONIALE	IMPORTI	%
Immobilizzazioni	0,00	0,00
Attivo circolante	263.596	100,00
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE 2018	263.596	100,00

Le immobilizzazioni

La tabella che segue evidenzia la situazione patrimoniale al 31/12/2018 con indicazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio precedente:

DESCRIZIONE	CONSISTENZA PATRIMONIALE			FONDI AMMORTAMENTO			VALORE PATRIMONIALE NETTO AL 31/12/2018
	AL 01/01/2018	ACQUISIZIONI/ DIMISSIONI 2018	AL 31/12/2018	SITUAZIONE AL 1° GENNAIO 2018	ACCANTONAMENTO ESERCIZIO 2018	TOTALE ACCANTONATO AL 31/12/2018	
Software	24.171,58	0,00	24.171,58	24.171,58	0,00	24.171,58	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	11.566,68	0,00	11.566,68	11.566,68	0,00	11.566,68	0,00
Migliorie su beni di terzi	6.480,00	0,00	6.480,00	6.480,00	0,00	6.480,00	0,00
Attrezzature d'ufficio	55.568,06	0,00	55.568,06	55.568,06	0,00	55.568,06	0,00
Hardware	15.960,49	0,00	15.960,49	15.716,70	243,79	15.960,49	0,00
Mobili	26.585,60	0,00	26.585,60	26.585,60	2.524,00	26.585,60	0,00
TOTALI	140.332,41	0,00	140.332,41	140.088,62	2.767,79	140.332,41	0,00

L'ammortamento dei beni patrimoniali, in continuità con i criteri adottati nei decorsi esercizi, è stato effettuato seguendo i seguenti criteri:

- ricognizione beni iscritti nel registro dei beni ammortizzabili;

- applicazione delle aliquote di ammortamento per categoria di bene nella misura di legge con riduzione del 50% dell' aliquota di ammortamento per il primo anno di acquisizione del bene. Risultano completamente ammortizzati i beni iscritti nelle categorie "Software", "Altre immobilizzazioni immateriali", "Migliorie su beni di terzi", "Attrezzature d'ufficio", "Hardware" e "Mobili";

L'attivo circolante

L'attivo circolante è costituito da:

ATTIVO CIRCOLANTE	IMPORTI	%
Crediti v/CCIAA	170.000,00	64,50
Crediti v/organismi del sistema camerale	7.700,00	2,90
Crediti v/clienti	28.091,45	10,66
Crediti per servizi c/terzi	6.047,27	2,30
Crediti diversi	39.974,42	15,16
disponibilità liquide	11.782,63	4,48
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 2018	263.595,77	100,00

Nessun valore è iscritto come rimanenza al 31/12/2018

I crediti verso Cciaa si riferiscono al saldo del contributo ordinario per l'esercizio 2018; i crediti vs organismi del sistema camerale riguardano il credito nei confronti di Unioncamere Toscana relativo alle congiunture regionali standardizzate.

I crediti v/clienti riguardano i seguenti valori:

- crediti v/clienti per cessione di beni e servizi, euro 28.091,45

I crediti per servizi c/terzi riguardano anticipazioni varie.

I crediti diversi riguardano, nelle cifre più significative:

- crediti v/erario per imposta IRES euro 14.980,00 per rimborso Ires ai sensi art. 2, comma 1-quater. DL 201/2011 per deduzione Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato anni 2007-2011;
- credito per imposta Ires 2017 per euro 15.354,45
- credito per ritenute subite per euro 4.284,00
- crediti D.L 66/2014 per euro 3.710,85

Le disponibilità liquide, pari a euro 11.782,63 sono rappresentate dal saldo conto corrente bancario al 31/12/2018 acceso presso l'istituto cassiere.

I ratei e i risconti attivi

Non risultano iscritti ratei e risconti attivi.

IL PASSIVO PATRIMONIALE

Il passivo patrimoniale è composto da:

PASSIVO PATRIMONIALE	IMPORTI	%
Fondo trattamento di fine rapporto	225.380,78	81,41
Debiti di funzionamento	41.548,90	15,00
Ratei e risconti passivi	9.913,87	3,59
TOTALE PASSIVO PATRIMONIALE 2018	276.843,55	100,00

Il trattamento di fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto, determinato ai sensi delle normative civilistiche in materia, risulta pari ad euro 225.380,78; l'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 16.036,44 e risulta iscritto a conto economico nel mastro "costi di struttura" – personale – accantonamenti al TFR.

I debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono costituiti da:

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTI	%
Debiti v/fornitori	12.663,26	30,48
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	6.389,05	15,38
Debiti vs dipendenti	161,27	0,01
Debiti tributari e previdenziali	20.281,11	48,81
Debiti v/organi istituzionali	2.054,21	5,32
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO 2018	41.548,90	100,00

I debiti v/fornitori riguardano:

- fatture ricevute ancora da pagare per euro 12.598,55
- altri debiti v/fornitori per euro 64,71

I debiti v/società ed organismi del sistema camerale riguardano i debiti nei confronti della Camera di Grosseto.

I debiti tributari e previdenziali riguardano:

- debiti v/erario per versamento ritenute fiscali operate nel mese di dicembre 2018 sulle retribuzioni del personale dipendente e assimilato e sulle prestazioni professionali (euro 6.555,99);
- debiti v/enti previdenziali ed assistenziali per contributi mese di dicembre 2018 (euro 9.131,09);
- debiti ires (euro 3.697,00).
- debiti irap (euro 421,00)
- debiti iva (euro 476,03)

I debiti v/Organi riguardano i rimborsi spese e i compensi al Collegio dei revisori a saldo per l'esercizio 2018.

I ratei e i risconti passivi

Un rateo passivo di euro 7.713,87 riguarda la parte di costo del personale per ferie, permessi non goduti ma di competenza del corrente esercizio. I risconti passivi di euro 2.200,00 sono relativi a prestazioni di servizi di competenza del prossimo esercizio.

LA SITUAZIONE FISCALE

Riguardo alla situazione fiscale dell'Azienda al 31 Dicembre 2018 si riassume la seguente situazione:

IMPOSTA IRES	Importi a debito	Importi a credito	Saldo
Imposta esercizio 2017		20.354,45	
Importi utilizzati in compensazione		-5.000,00	15.354,45
Imposta sull'esercizio 2018	3.697,00		
Ritenute subite (su contributi Cciao)		4.284,00	
Acconti pagati		0,00	
SALDO IMPOSTA IRES 2018 (credito)	0,00	15.941,45	15.941,45

IMPOSTA IRAP	Importi a debito	Importi a credito	Saldo
Imposta sull'esercizio 2017		1.959,00	
Importi utilizzati in compensazione	1.959,00		0,00
Imposta dovuta sull'esercizio 2018	421,00		
Acconti pagati		0,00	
SALDO IMPOSTA IRAP 2018 (debito)	421,00	0,00	421,00

Con riferimento all'IVA l'Azienda COAP pone in essere sia operazioni esenti (art. 10 DPR 26/10/1972 n. 633) sia operazioni imponibili; l'imposta pagata sulle fatture di acquisto nel corso dell'esercizio 2018 è stata, pertanto, portata in detrazione applicando il "pro-rata di detraibilità" previsto dagli artt. 19 e 19 bis del DPR 633/72 nella misura provvisoria del 83%, determinata in sede di dichiarazione Iva dell'esercizio 2018. Al termine dell'esercizio si è proceduto a determinare il pro-rata definitivo nella misura pari al 95%

La liquidazione finale è risultata:

	Importi a debito	Importi a credito	Saldo
Imposta a debito su vendite 2018	17.189,80		
Imposta a carico comm. Split. Pay	-5.266,80		
Imposta pagata sugli acquisti 2018	7.885,87		
Imposta detraibile con pro-rata definitivo 95,00%		7.491,57	
Versamenti periodici		3.960,01	
Saldo imposta esercizio 2017(credito)			-1.750,00
Compensazione credito Iva esercizio 2017		1.750,00	
SALDO IVA AL 31/12/2018 (debito)			471,42

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, inteso come differenza tra poste di attivo patrimoniale e di passivo, rappresenta un debito o un credito verso la Camera di Commercio ricompresa da quest'ultima nel proprio bilancio, tra le poste di attivo o di passivo patrimoniale, come "**credito/debito verso l'Azienda per avanzo patrimoniale**". Tale valore, alla chiusura di ogni bilancio, si modifica in aumento oppure in diminuzione a seconda del risultato conseguito dall'azienda (in aumento in caso di utile, in diminuzione in caso di perdita).

In sede di bilancio i concetti di “utile” e “perdita”, per espressa previsione regolamentare, si trasformano rispettivamente in “avanzo” o “disavanzo economico d’esercizio” e rappresentano una posta di rettifica del debito patrimoniale complessivo verso la Camera di Commercio.

Il risultato d’esercizio 2018, pari ad una perdita di euro 3.412,83 rettifica il credito nei confronti della Camera di Commercio per “ripiano disavanzo” esercizio 2017 risultato pari ad euro 9.834,95, determinando un credito finale di euro 13.247,78

IL CONTO ECONOMICO

I valori attribuibili direttamente ai singoli progetti risultano compresi nel conto “Spese per progetti ed iniziative”, mentre quelli non direttamente riconducibili ad una singola attività o progetto, rappresentano i cosiddetti “valori non ripartibili” e sono iscritti nel mastro “Costi di struttura”.

VOCI DI RICAVO/COSTO	PROVENTI	ONERI	RISULTATO
Ricavi ordinari			
Proventi da servizi	70.443,39		
Altri proventi e rimborsi	1.321,47		
Contributi regionali o da altri enti pubblici			
Contributo camera di Commercio	237.000,00		
Totale ricavi ordinari	308.764,86		
Costi di struttura			
Organi istituzionali		3.721,16	
Personale		246.955,30	
Funzionamento		18.882,58	
Ammortamenti e accantonamenti		2.767,79	
Totale costi di struttura		272.326,83	
Costi istituzionali			
Spese per progetti ed iniziative		22.014,13	
RISULTATO GESTIONE CORRENTE			14.423,90
Gestione finanziaria			
Proventi	3,14		
Oneri		58,44	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		-55,30	-55,30
Gestione straordinaria			
Proventi	1.249,30		
Oneri		14.912,73	
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA			- 13.663,43
RISULTATO GESTIONE FISCALE		4.118	- 4.118,00
RISULTATO D'ESERCIZIO			-3.412,83

I PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

L’Azienda non possiede partecipazioni e non ha conseguito alcun provento in questione.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nella gestione straordinaria sono iscritti valori che indicano eventi di carattere economico riferiti ad elementi reddituali imprevedibili o imputabili ad esercizi precedenti; tali valori, nel rispetto del principio generale della competenza economica, rettificano, di fatto, il reddito di precedenti esercizi.

La gestione straordinaria 2018 presenta un risultato negativo di euro 13.663,43 determinato da:

- Sopravvenienze attive euro 1.249,30
- Sopravvenienze passive euro 14.912,73

Tali valori sono il risultato di rettifiche operate nel corso del 2018, a fronte di poste di debito da non corrispondere quanto alle “sopravvenienze attive”, ed a fronte di perdite su crediti e di debiti commerciali e tributari pagati nell’anno, ma non iscritti nei precedenti esercizi, quanto alle “sopravvenienze passive”

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

La consistenza numerica del personale dipendente, ripartito per categoria, evidenzia, al 31 Dicembre 2018, l’iscrizione delle seguenti posizioni:

DIPENDENTE	Data as- sunzione	Tempo	PERIODO		GG LA- VORO	% LA- VORO
			Dal	Al		
Secondo livello CCNL commercio	15/02/06	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	100,00
Primo livello CCNL commercio	20/01/05	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	100,00
Secondo livello CCNL commercio	11/11/11	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	100,00
Secondo livello CCNL commercio	01/10/06	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	100,00
Secondo Livello CCNL commercio	23/05/09	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	100,00
Secondo Livello CCNL commercio	01/01/06	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	75,00
Quarto livello ccnl commercio	15/11/84	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	79,16
Quarto livello ccnl commercio	11/01/88	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	90,00
Sesto livello CCNL commercio	15/02/91	T.I.	01/01/18	31/12/18	365	90,00

AZIONI DI GODIMENTO ED OBBLIGAZIONI

L’Azienda non ha emesso, né possiede in portafoglio, azioni o titoli di alcuna natura.

Conclusioni

Si conferma che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e al D.P.R. 254/2005. La presente nota integrativa, così come l’intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell’Azienda Speciale Centro Studi e Ricerche ed il risultato economico dell’esercizio.

L’esposizione dei valori richiesti dall’art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Livorno, 21 marzo 2019

L’Amministratore Unico
Riccardo Breda